

Centenario dalla nascita di Liebermann e Sutermeister

La Svizzera, un Paese di musicisti? A dire il vero, non è la prima cosa che viene in mente. Eppure compositori come Rolf Liebermann ed Heinrich Sutermeister hanno composto dei pezzi diventati famosi in tutto il mondo. In occasione del centenario della loro nascita la Posta Svizzera emette due francobolli speciali.

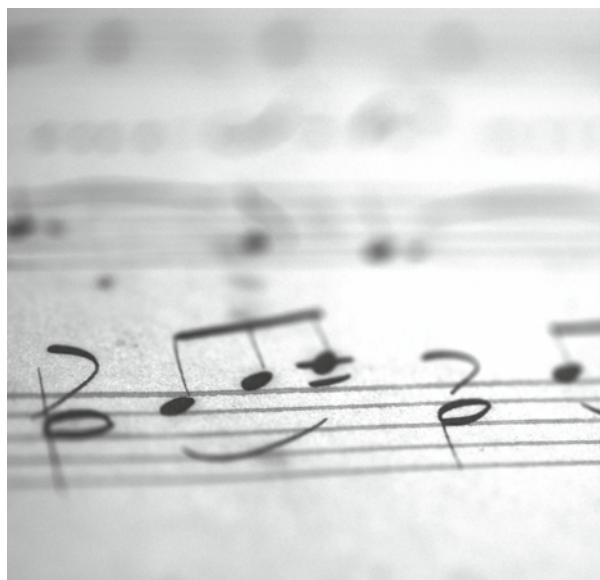


Foto: ImagePoint



Esiste un Bach, Mozart, Beethoven, Verdi, Wagner o Strauss elvetico? La Svizzera non ha visto nascere alcuna grande scuola di compositori classici o moderni e non è stata la culla di alcuna nuova tecnica musicale o corrente estetica. Neanche la vena patriottica ispirata dalla nascita degli Stati-nazione che darà grande vigore alla musica europea non raggiungerà mai la Svizzera, poiché il Paese conosce una grande stabilità politica da secoli. Certamente la Svizzera vanta una grande tradizione di musica popolare e bande musicali, ma le lacune in materia di musica classica restano vistose.

Una nascita tardiva

Quindi la Svizzera non avrebbe nulla di cui andare fiera in campo musicale? Al contrario. Certamente bisognerà aspettare l'inizio del XX secolo per veder nascere stelle della musica come Othmar Schoeck,

Arthur Honegger e Frank Martin, autori di opere molto ammirate e di grande fama. Nati tra il 1886 ed il 1892, essi scrissero le loro prime composizioni nel 1910, proprio quando – a distanza di sole cinque settimane – nacquero due uomini che avrebbero lasciato un'impronta indelebile nel panorama musicale svizzero: Rolf Liebermann (1910–1999) ed Heinrich Sutermeister (1910–1995).

Motivo su busta primo giorno

Francobolli speciali Compositori svizzeri

Vendita

Filatelia:
dal 26.8.2010
fino al 30.9.2011,
fino ad esaurimento
delle scorte
Uffici postali:
dal 3.9.2010,
fino ad esaurimento
delle scorte

Validità

illimitata dal 3.9.2010

Stampa

offset, 5 colori;
Bagel Security Print,
Düsseldorf, Germania

Formati

Segni di valore:
40×32,5 mm
Fogli: 190×162 mm
(4 strisce da 4 francobolli)

Carta

carta da francobolli
bianca, senza sbiancante
ottico, gommatura opaca,
110 gm²

Dentellatura

13:13/4

Progettista

Roberto Renfer, Zurigo
Fotografie:
Fritz Peyer, fotografo
(Liebermann)
Peter Andersen, fotografo
(Sutermeister)

Annullo giorno di emissione



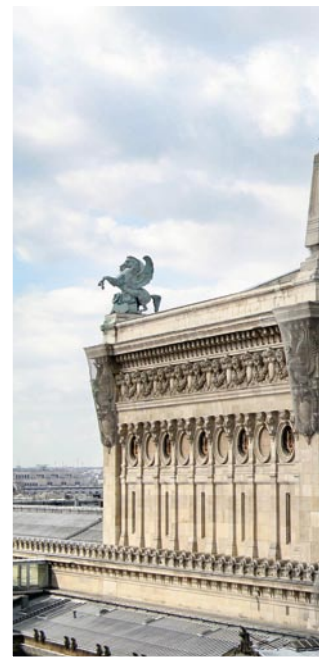
Molto presto Liebermann e Sutermeister rivolsero la loro attenzione a quello che succedeva all'estero prendendo come modello i Paesi vicini, nei quali esercitarono le loro prime attività: Liebermann a Budapest e Vienna, Sutermeister a Parigi e Monaco. Sono esperienze che segneranno la loro carriera artistica in maniera indelebile. Per il Sutermeister saranno decisivi i circoli di Carl Orff e di Werner Egk, con i quali troverà subito grande affinità e stringerà una solida amicizia, mentre il Liebermann si avvicinerà alle correnti moderniste grazie all'attività di segretario personale del direttore d'orchestra Hermann Scherchen, uno dei pionieri della nuova musica. Anche in Svizzera i due compositori si affacceranno

presto alla scena musicale. Mentre il Sutermeister si concentrerà soprattutto sulle attività a Berna (radio, teatro), il Liebermann preferirà la sua città natale di Zurigo. Durante la seconda guerra mondiale il servizio militare rallenterà un po' le attività dei due compositori, senza frenare in alcun modo la loro evoluzione e il loro talento artistico.

È proprio in questo periodo che compiono passi importanti nella loro carriera di compositori: chiamato ad Ascona, a partire dal 1940 il Liebermann va a lezione da un musicista emigrato dalla Germania, Wladimir Vogel. È in questo periodo che il giovane compositore scopre i ritmi rigidamente strutturati della musica dodecafona. Pur non aderendovi a livello

Rolf Liebermann fu intendente dell'opera al Palais Garnier di Parigi (a destra) e fu attivo anche ad Amburgo (all'estrema destra; messa in scena di «Kyldelex I»).

Foto: ImagePoint/
Fritz Peyer



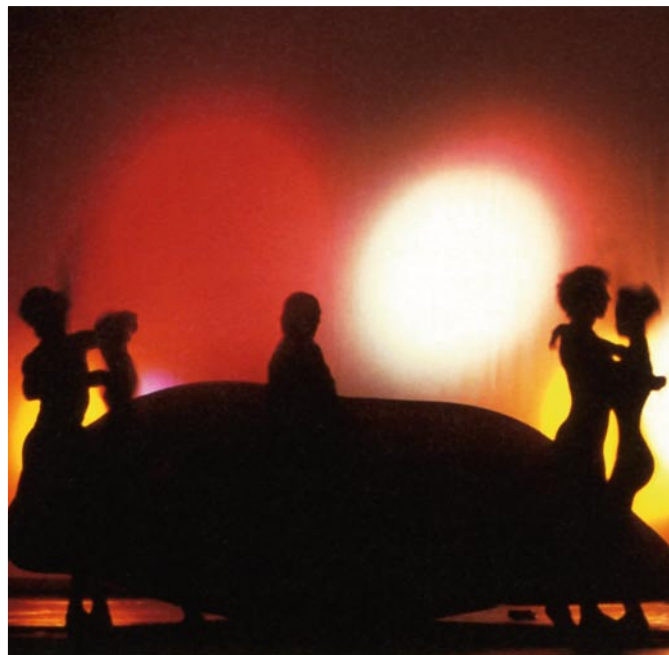
dottrinale, il compositore integrerà nella sua opera alcuni elementi melodici e alcune tonalità, le tecniche complesse e le ultime novità della musica d'avanguardia, oltre ai ritmi presi in prestito alla danza e al jazz.

L'opera alla portata di tutti

Il suo «Concerto for Jazz Band and Symphony Orchestra» (1954) diventa subito molto popolare. Il successo arriva anche con altre opere per orchestra, musica da camera e pezzi da solista, oltre che con le sue grandi opere, tra cui «Penelope» (1954), «La scuola delle donne» (1955) e «Freispruch für Medea» (1995), messe in scena su prestigiosi palcoscenici. In veste d'intendente delle opere di Amburgo e di Parigi per vari decenni, il Liebermann è un ardente difensore della musica moderna, alla quale vuole avvicinare un folto pubblico. Fermamente intenzionato a democratizzare l'opera, durante tutta la sua attività si sforzerà di avvicinarla a nuovi tipi di pubblico, tra cui i giovani, spesso poco attirati da un'arte che per secoli era stata troppo elitaria. Anche per Heinrich Sutermeister il 1940 con i suoi grandi rivolgimenti politici segna una svolta nella propria carriera: a Dresda

«Il ragno nero» è considerata una delle opere più significative di Heinrich Sutermeister, ancora rappresentata a oltre settant'anni dalla sua creazione, ad esempio a San Gallo nel 2007.

Foto: Keystone



va in scena la sua opera «Romeo e Giulietta» (tratta da Shakespeare), che raggiunge fama internazionale. Mandato in congedo dall'esercito per assistere alla prima, anni dopo confesserà che – al suo ritorno – parlerà molto meno dell'evento artistico della serata che della situazione generale del Reich. Le sue altre opere, «L'isola incantata», ispirata a «La tempesta» di Shakespeare, e «Raskolnikoff», basato sul romanzo «Delitto e castigo» di Dostoevski, faranno anch'esse eco alle grandi opere della letteratura occidentale.

Un'opera nazionale per la Svizzera

Il Sutermeister difendeva la tradizione del teatro musicale alla Giuseppe Verdi e, più tardi, tra il XIX e il XX secolo, il verismo, caratterizzato da una grande attenzione per la melodia e il canto, l'integrazione di arie e i duetti, oltre che di grandi scene orchestrali. Sin dai suoi inizi, il Sutermeister dà grande importanza al ritmo, per lui motore essenziale. Questo emerge in maniera evidente nella sua opera più famosa, «Il ragno nero» (1935/36), un'opera ad atto unico composta per Radio Berna. Grazie al richiamo al racconto di Jeremias Gotthelf questo adattamento musicale conferma l'affinità del Sutermeister con la propria patria, la Svizzera, elevando la sua opera al rango di «opera nazionale» nel vero senso della parola.

«Un posto in paradiso»

Mentre il suo adattamento musicale di «Madame Bovary» di Flaubert riscuoterà qualche raro applauso, il successo sarà

enorme per opere come «Der rote Stiefel», «Titus Feuerfuchs», rappresentate innumerevoli volte, e il «Roi Bérenger» – sua ultima opera, composta nel 1983 su un testo di Ionesco. A parte le sue dieci opere, il Sutermeister scriverà anche alcuni importanti concerti: tre concerti per pianoforte e due per violoncello, oltre alla «Missa da Requiem» (1951/52), la cui prima sarà diretta da Herbert von Karajan, e infine il «Te Deum» (1973/74).

A proposito di questa sua ultima opera, in un colloquio con il sottoscritto in occasione del suo ottantesimo compleanno, Heinrich Sutermeister dirà: «[...] È il mio pezzo migliore. A una delle rappresentazioni il vescovo di Soletta e Basilea è venuto da me e mi ha detto «con quest'opera lei si è guadagnato un posto in paradiso». E che a dirlo sia stato un vescovo, mi sembra quasi impossibile. Non voglio farmene un vanto, ma è bello aver trovato il giusto mezzo, quello che noi tutti dovremmo cercare».

Dr. Christian Heindl, musicologo e presidente della Società austriaca di musica contemporanea

Profilo del musicista cosmopolita Rolf Liebermann

Il centenario del compositore ed intendente d'Opera svizzero Rolf Liebermann verrà ricordato anche alla radio e alla televisione. In un documentario in due parti Mürza Zabel presenta le varie sfaccettature di una personalità variegata che ha influenzato come nessun altro il panorama musicale degli anni Venti con bravura, carisma e fascino. Una particolare attenzione è dedicata all'opera musicale del zurighese.

Messa in onda del documentario:

SF1

12 settembre 2010 ore 22.45 (1° e 2° parte)
www.sf.tv

3sat

18 settembre 2010 ore 22.35 (1° parte)
22 settembre 2010 ore 21.00 (2° parte)
www.3sat.de

Anteprima al Lucerne Festivals

Il 29 agosto 2010 alle 16.00 allo Stattkino di Lucerna. Seguirà una tavola rotonda animata da Mark Sattler, a cui parteciperanno Mürza Zabel, Ursula Hass e George Gruntz. In programma anche: presentazione del francobollo speciale della Posta Svizzera nonché pubblicazione del CD con l'opera di Liebermann «La Forêt». Ingresso libero.
(replica il 30 agosto alle 19.00)
www.lucernefestival.ch

Trasmissioni dedicate a Rolf Liebermann su Radio DRS2:

9 settembre 2010:
CH-Musik – Rolf Liebermann: Die Musik
13 settembre 2010:
Parlando – Rolf Liebermann: Das Leben
14 settembre 2010:
Reflexe – Rolf Liebermann und sein Einfluss auf die Schweizer Musikszene
www.drs2.ch